



COMUNE DI PALENA
PROVINCIA DI CHIETI



Touring Club Italiano

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 4 del 28.03.2022

Oggetto APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024 (ART. 151, D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011).

L'anno duemilaventidue, il giorno ventotto del mese di marzo, alle ore 19.11, nella sala delle adunanze della Sede comunale, convocata nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in **sessione ordinaria in Prima convocazione** in seduta Pubblica

Presiede l'adunanza Claudio D'Emilio nella sua qualità di SINDACO.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

D'Emilio Claudio	P	Pulsinelli Francesco	P
Carozza Maria Grazia	P	Sulpizio Camilla Antonietta	P
Celio Fabio Emidio	P	Verna Maria Antonietta	P
Scarci Eugenio Nino	P	Rattenni Raffaele Rocco	P
Ferrara Alessandro	P		
Muscente Daniele	P		
Pierorazio Giuseppe	A		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 1.

Con l'assistenza del Segretario Comunale **Dott.ssa Floriana Tambasco**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Premesso che sulla proposta relativa alla presente deliberazione sono stati richiesti i pareri dei Responsabili ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, come di seguito riportati:

PARERE in ordine alla **Regolarità tecnica: FAVOREVOLE 24.03.2022**

IL RESPONSABILE
FLORIANA TAMBASCO

PARERE in ordine alla **Regolarità contabile: FAVOREVOLE 24.03.2022**

IL RESPONSABILE
FLORIANA TAMBASCO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il Sindaco che dà atto che si tratta di un bilancio oculato, che non prevede nessuna variazione alle aliquote e che sono stati principalmente rimpinguati i capitoli delle utenze per gli incrementi che ci sono stati e ci saranno. Da' atto che non vi è nessun indicatore negativo per quanto riguarda gli indicatori di deficitarietà.

Uditi, altresì, i seguenti interventi:

Il Consigliere Verna Maria Antonietta, autorizzata dal Sindaco, chiede chiarimenti sulla voce di entrata relativa alle imposte e tasse ritenendola eccessiva considerato che per gli accertamenti IMU inviati ci sono parecchie richieste di autotutela.

Il Segretario Comunale, in qualità di Responsabile del Settore Finanziario, autorizzato dal Sindaco, chiarisce che la previsione è allineata a quella degli anni precedenti, ad eccezione dell'anno 2020 nel quale non si sono fatti accertamenti per via dell'emergenza COVID-19 ed è una somma prudenziale considerato che entro fine marzo vanno conclusi gli accertamenti IMU 2016 e che entro dicembre andrà fatto l'accertamento per l'annualità 2017, poi c'è sempre l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Consigliere Verna Maria Antonietta, autorizzata dal Sindaco, chiede se la società APK viene pagata con gli accertamenti, perché non vorrebbe che ci fosse una mole di accertamenti per questo motivo.

Il Segretario Comunale, in qualità di Responsabile del Settore Finanziario, autorizzato dal Sindaco, chiarisce che la società APK, che ha in affidamento tutto il sistema gestionale dell'Ente, non riscuote aggi e non viene retribuita in base al numero di accertamenti, ma fa un'attività di supporto agli uffici per tutti i comuni dell'Unione, gli viene affidato un servizio il cui costo non è legato al numero di accertamenti effettuati.

Il Consigliere Verna Maria Antonietta, autorizzata dal Sindaco, chiede come mai per la risorsa 2.01.01 – trasferimenti correnti vi è una previsione in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Il Segretario Comunale, in qualità di Responsabile del Settore Finanziario, autorizzato dal Sindaco, risponde che si tratta dei trasferimenti da altre amministrazioni prevalentemente dallo Stato) e che sono state inserite solo le somme certe al momento di predisposizione del bilancio (es. non c'è fondone COVID o altri fondi che sono stati erogati nel 2021).

Il Consigliere Verna Maria Antonietta, autorizzata dal Sindaco, chiede come mai sulla missione 1 programma 02 c'è un incremento rispetto al 2021.

Il Segretario Comunale, in qualità di Responsabile del Settore Finanziario, autorizzato dal Sindaco, risponde che rispetto alla previsione 2021 non c'è incremento, la colonna 2021 che riporta somme inferiori è quella dell'assestato 2021 (somme effettivamente impegnate).

Il Consigliere Verna Maria Antonietta chiede a cosa si riferiscono i 350.000 euro per le attività culturali e i 162.000 per sport e tempo libero.

Il Sindaco risponde che si tratta degli interventi in conto capitale illustrati nel triennale relativi al Castello e alla Piscina.

Il Consigliere Verna Maria Antonietta, autorizzata dal Sindaco, chiede come mai le somme sul sociale sono diminuite.

Il Segretario Comunale, in qualità di Responsabile del Settore Finanziario, autorizzato dal Sindaco, risponde che le somme a carico del bilancio comunale per il sociale sono rimaste invariate. Le diminuzioni sono dovute alla minore previsione dei buoni di solidarietà alimentare sul macroaggregato 3 e alla minore

previsione sul macroaggregato 4 relativamente alla solidarietà alimentare per utenze e canoni di locazione. Fondi che nel 2022 non sono stati assegnati.

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*.

Ricordato che, ai sensi del citato art. 151, comma 1, d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati.

Atteso che:

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 13 in data 16.02.2022, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2022-2024 al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione in data odierna ha approvato il Documento unico di programmazione.

Dato atto che il D.L. 228 del 30.12.2021 convertito in legge n. 15 del 25.02.2022 ha prorogato al 31.05.2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali.

Atteso che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 14 in data 16.02.2022, esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 di cui all'art. 11 del d.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per

- ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Richiamati i seguenti atti:

- deliberazione G.C. n. 63 del 13.12.2019 con al quale è stata approvata l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF;
- deliberazione G.C. n. 64 del 13.12.2019 con la quale sono stati confermati i diritti, tariffe e tributi;
- deliberazione G.C. n. 65 del 13.12.2019 con la quale sono stati aggiornati i diritti di segreteria relativi agli atti in materia edilizia ed urbanistica;
- deliberazione G.C. n. 66 del 13.12.2019 con la quale sono state confermate le tariffe applicate per i servizi pubblici a domanda individuale gestiti in economia dal comune;
- deliberazione G.C. n. 67 del 13.12.2019 con la quale è stato determinato il prezzo di cessione delle aree fabbricabili.

Considerato che nel triennio di riferimento del bilancio è prevista la conferma delle tariffe e delle aliquote vigenti come disposte rispettivamente dai summenzionati atti.

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente.

Visto l'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che *“gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*.

Visto l'art. 1, comma 823, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che *“a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123”*.

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio.

Visto altresì l'art. 1, c. 460, della legge n. 232/2016, il quale a decorrere dall'esercizio 2018 e senza limiti temporali, prevede che *“i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche. A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori”*;

Rilevato che, per effetto dell'art. 57, c. 2, D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 (Decreto fiscale), dal 1° gennaio 2020 non sono più applicati i seguenti limiti di spesa e vincoli:

- per studi e incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7, D.L. n. 78/2010);
- per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010);
- per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, D.L. n. 78/2010);
- per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010);
- obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1-ter del D.L. n. 98/2011);
- per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del D.L. n. 95/2012);
- per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art. 6, c. 13, D.L. n. 78/2010).

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro.

Ritenuto di provvedere in merito.

Constatato che, in relazione allo schema di bilancio predisposto dalla Giunta non sono pervenuti emendamenti.

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con la seguente votazione espressa nei modi e forme di legge: votanti 10 (dieci), favorevoli 8 (otto) e contrari 2 (due) (Verna Maria Antonietta e Rattenni Raffaele Rocco),

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2022-2024, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di cui si riportano gli equilibri finali:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.100.574,05		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00

AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.656.713,49	1.542.343,82	1.523.317,82
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	18.423,67	18.423,67	18.423,67
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.406.224,56	1.385.997,21	1.357.222,36
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>128.729,85</i>	<i>128.729,85</i>	<i>128.729,85</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	10.000,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	70.393,20	70.393,20	70.393,20
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		1.188.519, 40	104.377,08	114.125,93
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		1.188.519, 40	104.377,08	114.125,93

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.715.637,21	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.284.380,70	621.257,08	590.144,97
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	18.423,67	18.423,67	18.423,67
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	9.180.113,64 <i>0,00</i>	707.210,49 <i>0,00</i>	685.847,23 <i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	10.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-1.188.519,40	-104.377,08	-114.125,93
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

2. Di dare atto che il bilancio di previsione 2022-2024 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio.
3. Di dare atto che il bilancio di previsione 2022-2024 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000.
4. Di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del D.P.C.M. 22 settembre 2014.
5. Di trasmettere i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del D.M. 12 maggio 2016.

Successivamente, con la seguente separata votazione espressa nei modi e forme di legge: votanti 10 (dieci), favorevoli 8 (otto) e contrari 2 (due) (Verna Maria Antonietta e Rattenni Raffaele Rocco),

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to Claudio D'Emilio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Floriana Tambasco

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del TUEL;

	<i>IL SEGRETARIO COMUNALE</i>
	F.to Dott.ssa Floriana Tambasco

Il sottoscritto Responsabile Albo Pretorio, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il 26.05.2022 per rimanervi quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Palena, 26.05.2022	<i>IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE</i>
	F.to Luciano Di Fiore

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addi

IL SEGRETARIO COMUNALE